

Folla all'incontro a Ca' Farsetti tra residenti e rappresentanti del Comune

Santa Margherita, Salvadori placa l'ira

Lettera di Cacciari: ««Noi succubi degli esercenti? Affermazioni ridicole»»

di Manuela Pivato

In un centinaio, dopo aver fatto la coda in androne, si sono infine seduti sugli scranni di Ca' Farsetti al posto dei consiglieri comunali. Tutti vigili a non perdersi una parola di quel che l'assessore Augusto Salvadori andava dicendo su quella porzione di città che è diventata terreno di battaglia incrociata tra gli abitanti, gli esercenti e l'amministrazione comunale.

Il Comitato dei residenti di Santa Margherita — capitanato da Marco Bettini e Maurizio Crovato — ha avuto ieri mattina il suo momento di gloria o, se non di gloria piena, almeno di attenzione da parte del vicesindaco Vianello (che si è assunto la responsabilità politica del Carnevale e ha promesso di essere presente a Santa Margherita), degli assessori Salvadori e Bortolussi, del comandante della polizia municipale Vergine e anche del sindaco Cacciari il quale fisicamente non c'era però ha mandato una lettera.

Ai «cari amici del Comitato di Santa Margherita» Cacciari scrive che «la concessione di sei serate per concerti tassativamente contenuti entro le 23.30 è stata data non per "accontentare" l'Aepe ma in base a considerazioni condivise dal Comitato per l'ordine pubblico presieduto dal prefetto. In assenza di una manifestazione che ne attirasse e ne concentrasse l'attenzione e ne permettesse perciò un con-

trollo sufficientemente agevole, ci saremmo trovati di fronte a mille "iniziative" disperse assolutamente ingovernabili».

Il sindaco ha scritto di più: «Vi prego di tenere presente, inoltre, che per questo Carnevale non potremo disporre dei rinforzi delle forze dell'ordine degli altri anni, poiché il ministero degli Interni ha comunicato di dover concentrare le proprie risorse per le Olimpiadi di Torino. Detto ciò, e sperando con questo di aver risposto alle ridicole affermazioni che cercano di far passare il Comune come succube di questo o quell'interesse economico, vi assicuro che faremo ciò che è in nostro potere per garantire che le regole siano rispettate. Mi rendo conto dei disagi che dovrete subire e cerco concretamente di attenuarli. Questo posso ed è mio dovere fare, mentre non posso decretare chiusure di pubblici esercizi o militarizzazioni di aree della città».

Pur lunga e articolata, la lettera del sindaco non ha calmato gli animi o almeno non quello del presidente del Comitato dei residenti Marco Bettini — dimissionario l'altiroieri e ieri rientrato in carica a suon di applausi — che ha ribadito l'indignazione per l'accordo tra Cacciari e l'Aepe. «Il Carnevale a Santa Margherita c'è 365 giorni all'anno — ha detto Bettini — è una zona data in pasto all'avidità di un gruppo di esercenti».

Migliore accoglienza ha ricevuto l'assessore Salvadori, che dopo l'incontro a porte chiuse con Vianello, Bortolussi e Vianello, è rimasto da solo a sostenere l'incontro con i residenti. Insieme all'apologia sul decoro, Salvadori ha promesso di chiedere all'Arpav di effettuare le misurazioni dei rumori con i fonometri, ha promesso «grandi spiegamenti di forze dell'ordine» e, soprattutto, ha mantenuto ciò che aveva promesso tre settimane fa, ovvero di incontrare il Comitato.

La querelle sull'uso del campo intanto continua su altri fronti. Il capogruppo di An in Municipalità, Pietro Bortoluzzi, ritiene che su Santa Margherita «si sia ottenuto il peggio possibile». In merito alla «cessione» del campo all'Aepe, il capogruppo di Rc a Ca' Farsetti, Sebastiano Bonzio, parla di «accordi bilaterali di natura quasi corporativa».

Il sindaco: «Senza alcuna manifestazione il Carnevale sarebbe stato ingovernabile Cercate di sopportare»

*Michele Vianello
«Mia la responsabilità politica di quanto accadrà durante tutta la kermesse»*



L'incontro a Ca' Farsetti; in alto a sinistra Michele Vianello



I residenti di Santa Margherita in municipio